

Il mentore-coach: la nuova figura del docente

<https://blog.worldinternationalschool.com/il-mentore-coach-la-nuova-figura-del-docente>

La figura del docente svolge da sempre un ruolo fondamentale nella crescita dello studente, motivo per cui le istituzioni scolastiche prestano sempre più attenzione alla ricerca di insegnanti competenti, certificati e capaci di valorizzare il ragazzo, mantenendo uno sguardo rivolto al futuro. Ma come è cambiata negli anni questa figura?

Tradizionalmente l'insegnante è colui che detiene la conoscenza, colui che parla, che decide gli argomenti, quando e come trattarli, ponendo lo studente in una condizione di passività che non sempre agevola l'apprendimento: un modello educativo basato su un passaggio di informazioni in maniera unidirezionale, da docente a studente.

Negli ultimi anni, grazie ai nuovi modelli di apprendimento partecipativo e interdisciplinare e all'integrazione delle tecnologie nel contesto educativo, soprattutto nelle scuole internazionali (con alcune lodevoli eccezioni per qualche scuola italiana), la figura del docente ha subito un processo di trasformazione che lo ha portato a rinnovare anche le sue competenze e il suo approccio in aula. Nasce così la figura del mentore-coach, un insegnante che diventa modello di riferimento nella crescita scolastica e personale dello studente, in grado di coglierne gli aspetti caratteriali, le attitudini, gli interessi e le passioni e sviluppare percorsi di apprendimento altamente personalizzati.

La nuova figura del mentore-coach mette a disposizione degli studenti le proprie competenze e conoscenze per aiutarli ad apprendere stimolando la discussione, promuovendo lo sviluppo del pensiero critico e accompagnandoli nell'esperienza sul campo attraverso un rapporto diretto e un confronto continuo in una dinamica bidirezionale. Il suo compito, a differenza di quanto avveniva in passato, non è tanto quello di passare nozioni, bensì quello di fornire allo studente tutti gli strumenti di cui potrebbe aver bisogno per focalizzare e raggiungere meglio i propri obiettivi grazie all'acquisizione di un metodo. Questo approccio, detto mentoring-coaching si basa infatti sulla capacità dell'insegnante di riconoscere le attitudini, gli interessi e le inclinazioni naturali di ciascuno studente, in quanto unico e irripetibile, e di sviluppare un percorso personalizzato, diverso per ciascuno. A differenza di quanto avveniva prima, il mentore-coach non impartisce lezioni da dietro una cattedra, bensì ha l'obiettivo di porre le domande giuste e stimolare la curiosità dello studente e il suo desiderio di ricerca e confronto. Adottando questo approccio il docente mette lo studente nella condizione di fare scelte in base alla sua conoscenza e i suoi interessi in modo autonomo e critico, affiancandolo nel suo percorso di crescita culturale e personale per garantirgli un'esperienza di apprendimento più coinvolgente, diretta e personalizzata.

Il nuovo insegnante è sempre meno formatore e sempre più coach, educatore e mentore: fornisce direzione, guida, educazione e supporto con lo scopo di sostenere il percorso scolastico e personale dello studente.

Scegliere scuole che promuovono questa trasformazione e investono su docenti in grado di adottare questo approccio, significa dare la possibilità al proprio figlio di incontrare nel suo percorso di crescita figure capaci di supportarlo e fornirgli gli strumenti necessari affinché possa sviluppare le sue capacità naturali e vivere un'esperienza formativa a 360°. In conclusione, anche l'evoluzione della figura dell'insegnante si inserisce nei trend che stanno coinvolgendo in maniera più o meno diretta tutte le scuole e che hanno come obiettivo il miglioramento dell'esperienza di apprendimento e la garanzia di maggiori possibilità future per lo studente.